



POR FESR 2014-2020

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO - FASE II

AVVISO n. 1 – Mobilità sostenibile e intelligente

Sommario

Articolo 1 – Riferimenti normativi, dotazione finanziaria e definizioni specifiche	2
Articolo 2 – Obiettivi e ambiti di intervento	4
Articolo 3 – Progetti Imprenditoriali ammissibili	4
Articolo 4 – Requisiti soggettivi	7
Articolo 5 – Natura e misura della Sovvenzione.....	7
Articolo 6 – Termini per la presentazione delle richieste	10
Articolo 7 – Istruttoria e valutazione, Criteri di valutazione	11
Articolo 8 – Erogazione della Sovvenzione e rendicontazione.....	13
Articolo 9 - Diritto di accesso, reclami, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali	13
Articolo 10 - Rimandi al Disciplinare	14
 Appendice 1 – Quadro finanziario	
Appendice 2 – Criteri di ammissibilità	
Appendice 3 – Criteri di valutazione e premialità	

Articolo I – Riferimenti normativi, dotazione finanziaria e definizioni specifiche

- I. Il presente Avviso è disposto in attuazione:
 - a. della Deliberazione del Consiglio regionale del 10/04/2014 n° 2, che ha approvato le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;
 - b. dell’Accordo di partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
 - c. del Programma Operativo POR Lazio 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;
 - d. della Delibera di Giunta Regionale n. 205 del 06 Maggio 2015, avente ad oggetto: ”Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
 - e. della Smart Specialisation Strategy (S3), la strategia di specializzazione intelligente del Lazio adottata nella sua formulazione definitiva, con DGR n. 281 del 31 maggio 2016, che ha individuato le sette Aree di Specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione;
 - f. dell’Asse 3 Competitività, Azioni 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato all’attrazione per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” - sub-azione: *Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive correlata alla priorità d’investimento e 3.4.1 – “Progetti di promozione dell’export destinati ad imprese e loro aggregazioni individuate su base territoriale o settoriale [...]”* - sub azione *Strumenti per l’internazionalizzazione del sistema produttivo*, correlate alla priorità di investimento b) *sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione*;
 - g. dell’Asse I Ricerca e innovazione, Azioni I.1.3 – “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca [...]” – *sub azione Sostegno alla ricerca, all’innovazione e al trasferimento tecnologico dalla ricerca alle imprese e tra settori produttivi. Sostegno allo sviluppo di consorzi e reti di impresa e I.1.4 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”* – sub azione Azioni di sostegno alla realizzazione di progetti strategici, correlate alla priorità d’investimento b) *promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell’istruzione superiore, [...]*
 - h. delle Modalità Attuative del POR (MAPO) approvate con Delibera di Giunta Regionale e che riportano tra l’altro la metodologia ed i criteri usati per la selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR ai sensi dell’art. 110 (2) (a) del REG SIE;
 - i. della Determinazione Dirigenziale G09404 del 28 luglio 2015 - Approvazione della *Call for proposal* relativa all’Azione 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” sub-azione Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive dell’Asse prioritario 3 - Competitività
 - j. del “Disciplinare di partecipazione agli Avvisi – Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali”, in seguito, per brevità, «**Disciplinare**», approvato con Determinazione n. G08682 del 28 luglio 2016 a cui si rimanda per tutto quanto non espressamente e/o diversamente disciplinato nel presente Avviso. Il Disciplinare è parte integrante e sostanziale del presente Avviso; in caso di contrasto, prevale quanto previsto nel presente Avviso.
2. Il Disciplinare, in particolare, rappresenta il quadro di riferimento contenente le definizioni, le regole e le modalità di partecipazione al presente Avviso e di presentazione della richiesta, le procedure di valutazione, nonché tutti gli obblighi e i diritti del Beneficiario e le altre disposizione inerenti la partecipazione all’Avviso, i beneficiari, i progetti e le spese ammissibili, le modalità di rendicontazione, di

controllo, di erogazione, di monitoraggio. Il Disciplinare è disponibile sul sito www.lazionnova.it nella pagina dedicata al presente Avviso.

3. La dotazione del presente Avviso pubblico ammonta a Euro **16.500.000,00** a valere sulle risorse del POR FESR 20014-2020, di cui una quota pari a Euro **3.300.000,00** destinata ai Progetti Semplici e una quota pari a Euro **13.200.000,00** destinata ai Progetti Integrati, come meglio specificato al successivo art. 3, ed alle seguenti Azioni, per gli importi indicati nel Quadro Finanziario riportato in appendice I all'Avviso:
 - a. Azione 1.1.3 – Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso l'industrializzazione dei risultati.
 - b. Azione 1.1.4 – Sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.
 - c. Azione 3.3.1 – Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente.
 - d. Azione 3.4.1 – Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale.
4. In aggiunta alle risorse inizialmente assegnate a sostegno del presente Avviso sono disponibili ulteriori risorse, per un importo pari a circa il 50% di ogni singola dotazione, come specificato nel Quadro Finanziario in appendice I, quale riserva utilizzabile per completare la finanziabilità di Progetti Imprenditoriali che risultino solo parzialmente finanziabili.
5. Qualora anche tali risorse risultino esaurite, il Progetto Imprenditoriale potrà essere finanziato solo in parte nel caso in cui la componente non finanziabile/parzialmente finanziabile sia una Altra Componente, sempre che il Progetto mantenga la sua organicità e funzionalità.
6. Nel caso in cui siano esaurite le risorse necessarie a finanziare Componenti Essenziali del Progetto Imprenditoriale, tale Progetto non potrà essere finanziato parzialmente, salvo il caso in cui l'importo residuo di risorse disponibili alla parziale copertura della Componente Essenziale sia tale da far sì che il Progetto Imprenditoriale parzialmente realizzato sia organico e funzionale.
7. I termini indicati, al singolare o al plurale, nel corpo del presente Avviso con la lettera maiuscola vanno intesi in riferimento alle definizioni di cui al Capitolo 2 del Disciplinare, fermo restando quanto ulteriormente disciplinato nel presente Avviso pubblico e ferma restando la validità di tutte le definizioni ricomprese nei regolamenti, negli orientamenti, nelle discipline e in tutte le norme Comunitarie, Nazionali e Regionali vigenti; al presente Avviso si applicano inoltre le seguenti definizioni specifiche:
 - a. **«Progetti Semplici»:** Progetti Imprenditoriali composti da un Piano di Investimento Materiale e Immateriale che può essere completato da Attività per l'Internazionalizzazione, a cui si applica la procedura "a sportello" di cui al paragrafo 6.3 del Capitolo 6 del Disciplinare.
 - b. **«Progetti Integrati»:** Progetti Imprenditoriali che possono essere composti da una o più Attività RSI, da un Piano di Investimenti Materiali e Immateriali, anche frutto dei risultati di una preesistente attività di ricerca, da Attività per l'Internazionalizzazione e prevedere Spese per Consulenze Strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale, a cui si applica la procedura "a graduatoria" di cui al paragrafo 6.4 del Capitolo 6 del Disciplinare.
 - c. **«Componenti Essenziali» e «Altre componenti»:** sono Componenti Essenziali del Progetto Imprenditoriale le Attività RSI. In assenza di Attività di RSI è considerata Componente Essenziale il Piano di Investimenti Materiali e Immateriali anche quando frutto di una precedente attività di ricerca. Le altre Attività/Piani sono considerate Altre Componenti del Progetto Imprenditoriale, fatta salva la possibilità che la Commissione di Valutazione le ritenga Componenti Essenziali, ai fini della organicità e funzionalità o in relazione alla valutazione espressa sull'intero del Progetto Imprenditoriale.

- d. «**Disciplinare**» “Disciplinare di partecipazione agli Avvisi – Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali” approvato con Determinazione n. G08682 del 28.07.2016.

Articolo 2 – Obiettivi e ambiti di intervento

1. La Regione Lazio, attraverso il presente Avviso, mira a rafforzare la competitività del tessuto produttivo laziale, in coerenza con le aree di specializzazione della Smart Specialisation Strategy (S3) regionale, **Green Economy e Sicurezza** attraverso il sostegno di Progetti Imprenditoriali innovativi realizzati da imprese, singole e associate, che abbiano ricadute significative sugli ambiti strategici individuati tramite la Call for Proposal “Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali” (approvata con la DD G09404/2015).
2. L’Avviso definisce, negli articoli seguenti, i soggetti che possono beneficiare dell’agevolazione, gli ambiti di intervento, la forma e la misura dell’agevolazione, le caratteristiche dei **Progetti Imprenditoriali** e delle spese ammissibili, le procedure di accesso e di concessione dell’agevolazione, i criteri di valutazione.
3. Gli ambiti nei quali dovranno essere conseguiti risultati significativi rispetto alla **Mobilità sostenibile e intelligente**, con conseguente impulso e crescita delle filiere collegate alle aree di specializzazione intelligente suddette e, dunque, al riposizionamento dell’intero comparto anche rispetto ai mercati internazionali, sono l’automotive, la logistica e i trasporti. Tali risultati potranno essere conseguiti stimolando la collaborazione in rete tra imprese e con il mondo della ricerca e dell’università e promuovendo l’uso di tecnologie, di modelli innovativi di gestione e controllo più sostenibili, sicuri ed efficienti, valorizzando le sinergie con altri settori strategici.
4. In coerenza con quanto emerso dalla “Call for proposal”, lo sviluppo e le soluzioni tecnologiche per il riposizionamento competitivo delle filiere individuate dovranno riguardare:
 - a. Sviluppo e adozione di soluzioni innovative di prodotto e di processo per un sistema di mobilità integrato, efficiente, ecosostenibile e sicuro (*Smart, Green, Secure and integrated transport*), tra cui in particolare, Concept e nuove tecnologie per il veicolo, per lo sviluppo di mini e micro veicoli, il design e la prototipazione, Lightweight and safe structures, Confort and Interiors, Motori elettrici, Power train, Aerodynamics, Tire and Handling, Nanotech Automotive, Nuovi Materiali.
 - b. Sviluppo e adozione di soluzioni intelligenti e integrate per la comunità e la mobilità (*Smart solutions for community e mobility*) tra cui in particolare, implementazione di nuovi modelli logistici/distributivi e sviluppo di applicazioni per la logistica in ambito urbano per la distribuzione delle merci e per le infrastrutture di supporto alla mobilità TPL.
 - c. Sviluppo della capacità di operare lungo le catene globali del valore e di internazionalizzare la propria presenza sul mercato, tra cui in particolare sviluppo e/o adozione di tecnologie RFID e gate Automation o di tecnologie similari per la Logistica Intermodale, sviluppo di tecnologie non invasive per il controllo delle merci.

Articolo 3 – Progetti Imprenditoriali ammissibili

1. I Progetti Imprenditoriali ammissibili devono risultare coerenti con gli ambiti di intervento indicati nel precedente articolo 2 e rientrare in una delle 2 tipologie di seguito indicate, con le caratteristiche e le specifiche descritte nei commi successivi e sintetizzate nella tabella seguente:
 - **Progetti Semplici**
 - **Progetti Integrati**

Tipologia di Progetto	Beneficiari	COMPOSIZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE AMMISSIBILE
PROGETTI SEMPLICI	PMI in forma singola	<p>PIANO DI INVESTIMENTO MATERIALE ED IMMATERIALE:</p> <p>F1. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale</p> <p>F2. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale (Zone assistite)</p> <p>F3. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale in De Minimis</p> <p><i>cui possono essere eventualmente aggiunti:</i></p> <p>G. Attività per l'Internazionalizzazione</p> <p>I. Piano di Investimento in Efficienza Energetica</p>
PROGETTI INTEGRATI	<p>SINGOLE IMPRESE e AGGREGAZIONI STABILI (minimo 2 imprese) (equiparate alle imprese singole)</p> <p>SINGOLA IMPRESA / AGGREGAZIONE STABILE in accordo ed in EFFETTIVA COLLABORAZIONE con un Organismo di Ricerca</p> <p>AGGREGAZIONI TEMPORANEE (minimo 2 imprese max 6 soggetti) (indipendenti e potenziali beneficiarie di aiuti)</p> <p>AGGREGAZIONI TEMPORANEE (minimo 2 imprese max 6 soggetti) (indipendenti e potenziali beneficiarie di aiuti) che includono <u>uno o più Organismi di Ricerca in EFFETTIVA COLLABORAZIONE</u></p>	<p>PROGETTO IMPRENDITORIALE COMPOSTO DA UNA O PIU' ATTIVITA'/PIANI DI INV.TO:</p> <p>A.1 Attività RSI - Progetti RSI (Ric. Ind.)</p> <p>A.2 Attività RSI - Progetti RSI (Svil.Sperim.)</p> <p>B.1 Attività RSI - Progetti RSI (Ric. Ind.) in Eff. Collab. OdR</p> <p>B.2 Attività RSI - Progetti RSI (Svil.Sperim.) in Eff. Collab. OdR</p> <p>C. Attività RSI - Innovazione tecnologica PMI</p> <p>D. Attività RSI - Innovazione Proc./Organizz.</p> <p>F1. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale <u>(anche frutto di preesistente investimento in RSI)</u></p> <p>F2. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale (Zone assistite) <u>(anche frutto di preesistente investimento in RSI)</u></p> <p>F3. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale in De Minimis <u>(anche frutto di preesistente investimento in RSI)</u></p> <p>G. Attività per l'Internazionalizzazione</p> <p>I. Piano di Investimento in Efficienza Energetica</p> <p>K. Spese per consulenze <u>strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale</u></p>

2. I **Progetti Semplici** sono Progetti Imprenditoriali che, nel rispetto dei limiti indicati al successivo comma 4, devono prevedere un Piano di Investimento Materiale e Immateriale (indicato nella tabella con la lettera F), che può essere completato da investimenti in Efficienza Energetica (indicati nella tabella con la lettera I) e/o da Attività per l'Internazionalizzazione (indicata nella tabella con la lettera G), riferiti quindi alle sole Azioni 3.3.I e 3.4.I del POR.

I Progetti Semplici possono presentare un importo complessivo di Spese Ammissibili non inferiore a 50.000,00 Euro e non superiore a 500.000 Euro.

I Progetti Semplici possono essere presentati da **PMI e Liberi Professionisti** che rientrano nei parametri dimensionali di PMI, esclusivamente in forma singola, aventi i requisiti previsti nel Capitolo 3 del Disciplinare.

I Progetti semplici devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di Concessione dell'agevolazione (pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione).

Ai Progetti Semplici sono riservati **Euro 3.300.000,00**.

3. I **Progetti Integrati** sono Progetti Imprenditoriali che, nel rispetto dei limiti indicati al successivo comma 4, sono composti da uno o più Piani di investimento e/o Attività, riferibili all'insieme delle Azioni POR che concorrono al presente Avviso. Pertanto, nel rispetto dei limiti indicati ai successivi commi del presente articolo, i Progetti Integrati possono essere composti da:

- una o più Attività RSI (indicate nella tabella con le lettere A, B, C, D);
- un Piano di Investimenti Materiali e Immateriali, anche frutto dei risultati di una preesistente attività di ricerca (indicato nella tabella con la lettera F);
- Attività per l'Internazionalizzazione (indicata nella tabella con la lettera G);
- Investimenti in Efficienza Energetica (indicati nella tabella con la lettera I);

- Spese per consulenze strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale (indicate nella tabella con la lettera K).

I Progetti Integrati possono presentare un importo complessivo di Spese Ammissibili non inferiore ad Euro 500.000,00 Euro, oppure, se composti da sole Attività RSI, un importo complessivo di Spese Ammissibili non inferiore ad Euro 200.000,00. Ogni singolo Progetto Integrato non potrà complessivamente beneficiare di una Sovvenzione superiore a Euro 3.000.000,00.

I Progetti Integrati possono essere presentati da i seguenti Richiedenti, aventi i requisiti previsti per i Destinatari indicati nel Capitolo 3 del Disciplinare:

- Imprese** (comprese le Aggregazioni Stabili) e **Liberi Professionisti**, in forma singola;
- Imprese e Liberi Professionisti**, in accordo ed in Effettiva Collaborazione con un **Organismo di Ricerca e Diffusione della Conoscenza**;
- Aggregazioni Temporanee**, con eventuale presenza di Organismi di Ricerca e di Diffusione della Conoscenza. Le Aggregazioni Temporanee devono comprendere almeno 2 Imprese e non più di 6 soggetti, che siano tra loro Soggetti Terzi ed Indipendenti e abbiano i requisiti previsti per i Destinatari indicati nel Capitolo 3 del Disciplinare. Le Aggregazioni Temporanee possono essere già costituite al momento della domanda ovvero da costituire, anche subordinatamente alla concessione della Sovvenzione.

I Progetti Integrati devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di Concessione dell'agevolazione (pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione).

Ai Progetti Integrati sono riservati **Euro 13.200.000,00**.

- I Progetti Imprenditoriali, sia semplici che integrati, devono rispettare i seguenti limiti:
 - Non sono ammissibili Progetti Imprenditoriali riguardanti esclusivamente Attività per l'Internazionalizzazione (indicate in tabella con la lettera G).
 - Nell'ambito di un Progetto Imprenditoriale, gli Investimenti in Efficienza Energetica e/o le attività relative a Internazionalizzazione e/o le Spese per Consulenze Strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale (indicate in tabella rispettivamente con le lettere I G e K), non possono superare, anche cumulativamente, il 50% del valore complessivo del Progetto Imprenditoriale.
 - Nell'ambito di un Progetto Imprenditoriale che comprenda una o più Attività di RSI (indicate in tabella con le lettere A, B, C e D), queste ultime devono rappresentare, anche cumulativamente, almeno il 30% del valore complessivo del Progetto Imprenditoriale.
 - Nell'ambito di un Progetto Imprenditoriale che comprenda una o più attività di RSI, le spese di personale dipendente (o assunto con contratti equivalenti) sono ammissibili entro il limite massimo del 50% del totale delle Attività RSI (indicate in tabella con le lettere A, B, C, D). Entro tale limite potranno essere riconosciuti eventuali costi relativi a personale dipendente o equiparato, impiegato in Sedi Operative fuori dal territorio della regione Lazio, per un importo pari al massimo del 20% di detti costi.
- I Progetti Imprenditoriali, sia Semplici che Integrati, se composti di più attività fra quelle sopra riportate, per essere ritenuti ammissibili devono comunque dimostrare la loro organicità e funzionalità. A tal fine i Richiedenti dovranno:
 - presentare la propria Strategia Competitiva mettendo in evidenza sia il proprio interesse imprenditoriale che la coerenza con gli obiettivi e gli ambiti di intervento di cui all'art. 2 del presente Avviso ed i riflessi sulla valorizzazione del territorio e dell'occupazione in un'ottica di medio-lungo periodo;
 - articolare i Piani di Investimento e Attività su cui è richiesta la Sovvenzione in coerenza con detta Strategia Competitiva, fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione in base ai criteri indicati nel successivo art. 7, inclusi i criteri di Priorità/Premialità.

6. Il Progetto Imprenditoriale dovrà essere strutturato sulla base dell'apposito Formulario secondo la procedura di cui al Capitolo 5 del Disciplinare.

Articolo 4 – Requisiti soggettivi

1. I Richiedenti devono possedere i requisiti previsti al Capitolo 3 del Disciplinare.
2. Devono inoltre possedere una adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa in relazione al Progetto da realizzare. In ogni caso, la capacità economico-finanziaria verrà verificata su ogni soggetto beneficiario degli aiuti, proporzionalmente alla quota di partecipazione alle spese incluse nel Progetto Imprenditoriale.
3. La verifica della capacità economico-finanziaria avverrà secondo le modalità di seguito indicate.
 - a. Nel caso il Richiedente sia una Impresa: sulla base del rapporto fra il patrimonio netto del Richiedente (PN) e il costo del progetto a suo carico (CP) al netto della Sovvenzione concedibile (C), secondo la seguente formula:

$$PN / (CP - C) > 0,2$$

I valori saranno desunti dall'ultimo bilancio approvato o dichiarazione dei redditi presentata; per le Imprese non obbligate alla redazione del bilancio il patrimonio netto si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al Modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso; per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della richiesta non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.

Nel caso in cui il patrimonio netto risultante non sia sufficiente, è fatta salva la possibilità per l'Impresa di incrementarlo prima della presentazione della richiesta, mediante delibera di aumento del capitale sociale in misura sufficiente al rispetto del requisito. Di tale evenienza deve essere fornita adeguata documentazione in sede di presentazione della richiesta, insieme all'impegno alla sottoscrizione e al relativo versamento che dovranno essere effettuati entro la sottoscrizione dell'Atto di Impegno, pena la revoca della Sovvenzione eventualmente concessa.

- b. Nel caso il Richiedente sia un Libero Professionista: sulla base del rapporto fra il fatturato del Richiedente (F) e il costo del progetto a suo carico (CP) al netto della Sovvenzione richiesta (C), secondo la seguente formula:

$$F / (CP - C) > 0.5$$
 - c. Nel caso di OdR che non rientrano nella definizione di OdR Pubblici, la verifica sarà effettuata con le modalità di cui alla precedente lettera a).
 - d. Non verrà effettuata alcuna verifica nel caso in cui il Richiedente sia un OdR Pubblico.
4. Ogni Impresa può presentare una sola richiesta relativa ai Progetti Semplici e una sola richiesta relativa ai Progetti Integrati, salvo che al momento della nuova richiesta sia già stato reso noto che la precedente richiesta non è stata finanziata.
5. Per quanto concerne gli obblighi a cui dovrà attenersi il Beneficiario, si rimanda a quanto disciplinato al Capitolo 9 del Disciplinare.


Articolo 5 – Natura e misura della Sovvenzione

1. La Sovvenzione è un contributo a fondo perduto commisurato alle Spese ritenute Ammissibili, in coerenza e nel rispetto di quanto indicato nel presente Avviso e nel Disciplinare.
2. La Sovvenzione è concessa ai sensi del RGE o del "De Minimis", applicando le intensità dell'aiuto rispetto alle Spese Ammissibili, in base alle percentuali rappresentate nella tabella che segue, con le precisazioni indicate di seguito e nel Disciplinare.

Piani/Attività che compongono il Progetto Imprenditoriale		Categoria ed intensità dell'aiuto (contributo / spese ammissibili)				
		Riferimento normativo	Micro e Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa	OdR
A1	Attività RSI – Progetti RSI (Ricerca industriale)	Ricerca industriale (Art. 25 5 b RGE)	70%	60%	50%	
A2	Attività RSI – Progetti RSI (Sviluppo sperimentale)	Sviluppo sperimentale (Art. 25 5 c RGE)	45%	35%	25%	
B 1	Attività RSI - Progetti RSI (Ricerca Industriale) <u>in Effettiva Collaborazione fra imprese o fra un'impresa e un OdR</u>	Ricerca industriale (Art. 25 5 c e 6 b RGE)	80%	75%	65%	80%
B 2	Attività RSI - Progetti RSI (Sviluppo Sperimentale) <u>in Effettiva Collaborazione fra imprese o fra un'impresa e un OdR</u>	Sviluppo sperimentale (Art. 25 5 b e 6 b RGE)	60%	50%	40%	80%
C	Attività RSI – Innovazione tecnologica PMI	(art. 28 RGE)	50%	50%	0%	
D	Attività RSI – Innovazione processi ed organizzazione PMI	(art. 29 RGE)	50%	50%	15%	
F 1	Piani di Investimento Materiali ed Immateriali	(art 17 del RGE)	20%	10%	0%	
F 2	Piani di Investimento Materiali ed Immateriali – Zone Assistite	(art.14 del RGE)	30%	20%	0%	
F 3	Piani di Investimento Materiali ed Immateriali – in “ <i>de minimis</i> ”	(<i>de minimis</i> Reg. (UE)1407/2013) (iv)	40%	40%	0%	
G	Attività per l'Internazionalizzazione	Partecipazioni a fiere (art 19 RGE)	50%	50%	0%	
I	Investimenti in Efficienza Energetica	(art.38 del RGE)	50%	40%	0%	
K	Spese per Servizi di Consulenza Strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale	Servizi di consulenza (art 18 RGE)	50%	50%	0%	

3. Si precisa che l'intensità di aiuto riconoscibile ai Liberi Professionisti è assimilata a quella riconoscibile alle Imprese, effettuando, ove necessario, la verifica del rispetto dei parametri dimensionali, secondo i quanto indicato nel Capitolo 2 del Disciplinare.
4. Le Spese Ammissibili sono quelle riportate al Capitolo 4 del Disciplinare, limitatamente a quelle coerenti con i Piani di Investimento o Attività previsti dal presente Avviso, come riportate nella tabella che segue.

ALLEGATO A

COMPONENTI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE "Tipologie di intervento"		A	B	C	D	F	G	I	K
		RSI	RSI	RSI	RSI	Invest.ti materiali /immat.li	Internazi onalizz.ne	Invest.ti Efficienza Energ.ca	Altre consulen ze strument. li
		Ricerca Industrial e	Sviluppo Sperimen tale	Innovaz.n e PMI	Innov.ne di processo e organiz,va				
Classificazion e spese in  Gecoweb	ARTICOLI RGE/ "de minimis"	25 5 b	25 5 c	28	29	14 / 17 / de minims	19	38	18
"Tipologia di investi- mento"	"Tipologia di spesa"								
Investimenti materiali	Terreni					10%			
	Progettazione e investimenti materiali internaz.ione					Strumen- tale a "G"			
	Progettazione e investimenti materiali eff.energetica							X	
	Progettazione e investimenti materiali diversi					X			
Investimenti immateriali	Investimenti immateriali in internaz.ione					Strumen- tale a "G"			
	Investimenti immateriali in eff.energetica							X	
	Investimenti immateriali diversi da					X			
Investimenti in leasing	Investimenti internaz.ne leasing					Strumen- tale a "G"			
	Investimenti eff. energetica leasing							X	
	Altri investimenti in leasing					X			
Godimento beni di terzi	Canoni leasing su beni utilizzati in attività RSI	X	X		X				
	Canoni di affitto su beni utilizzati in attività RSI	X	X	X	X				
	Affitto stand per fiere						X		
Ammortamenti	Su beni utilizzati in attività RSI	X	X		X				
Costo del personale dipendente	Personale dipendente	X	X		X				
Costo del personale NON dipendente	Personale Alt.nte qualificato messo a disposizione da ODR o GI	X	X	X	X				
	Consulenze a giornata	X	X	X	X				X

COMPONENTI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE "Tipologie di intervento"		A	B	C	D	F	G	I	K
		RSI	RSI	RSI	RSI	Invest.ti materiali /immat.li	Internazi onalizz.ne	Invest.ti Efficienza Energ.ca	Altre consulen ze strument. li
		Ricerca Industrial e	Sviluppo Sperimen tale	Innovaz.n e PMI	Innov.ne di processo e organiz,va				
Classificazion e spese in Gecoweb	ARTICOLI RGE/ "de minimis"	25 5 b	25 5 c	28	29	14 / 17 / de minims	19	38	18
"Tipologia di investi- mento"	"Tipologia di spesa"								
Consulenze a corpo	Consulenze a corpo	X	X	X	X				X
	Spese per brevetti e diritti	X	X	X	X				
	Ricerca contrattuale	X	X		X				
Costi di Produzione	investimenti materiali < 500 € eff. Energetica							X	
	investimenti materiali < 500 € Internazionalizz.					Strumen- tale a "G"			
	Altri investimenti materiali < 500 €					X			
	Materiali e forniture imputabili al progetto (inclusi prototipi)	X	X		X		X		
Costi indiretti e altri oneri	Spese generali forfettarie	25% dei costi diretti ammissibi li	25% dei costi diretti ammissibi li		25% dei costi diretti ammissibi li				
	Costo della Fideiussione su anticipo	X	X	X	X	X	X	X	X

Articolo 6 – Termini per la presentazione delle richieste

I. La presentazione delle richieste può avvenire nei termini di seguito indicati:

- a. per i Progetti Semplici con una procedura "a sportello" che prevede la verifica di ammissibilità in ordine di arrivo delle richieste a partire dal giorno di apertura dello stesso.

I Richiedenti possono presentare richieste a partire dalle ore 12:00 del 27 settembre 2016 fino alle ore 12:00 del 29 novembre 2016 ovvero, se precedente, al superamento della soglia di **Euro 5.000.000,00** di contributi richiesti; in tale eventualità, Lazio Innova comunicherà la chiusura dello sportello sul sito www.lazioinnova.it.

- b. per Progetti integrati con una procedura "a graduatoria" ed una valutazione dei progetti dopo la chiusura del termine di presentazione delle richieste.

I Richiedenti possono presentare richieste a partire dalle ore 12:00 del 20 settembre 2016 e fino alle ore 12:00 del 20 ottobre 2016.

2. Le modalità di presentazione della richiesta sono disciplinate nel Capitolo 5 del Disciplinare, con le seguenti precisazioni:
- a. Nell'oggetto della PEC di invio del Dossier di Richiesta di cui al punto 8 del Capitolo 5 del Disciplinare deve essere riportata la dicitura "Mobilità sostenibile ed intelligente – Domanda n. ...", con indicazione del numero di protocollo assegnato automaticamente da GeCoWEB alla finalizzazione del Formulario.
 - b. In aggiunta alle Dichiarazioni e a quant'altro indicato nel Disciplinare, al Formulario devono essere allegati i documenti di seguito indicati, pena l'inammissibilità della richiesta:
 - i. per le imprese non residenti nel territorio italiano all'atto di presentazione della richiesta, documentazione che comprovi la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscrizione nel relativo Registro delle Imprese;
 - ii. per le imprese prive di Sede Operativa nel territorio della regione Lazio al momento della richiesta, o comunque in relazione alla Sede Operativa destinataria dell'intervento, dichiarazione di impegno relativo all'apertura della Sede Operativa nel territorio della regione Lazio ed alla relativa iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - iii. in caso di Aggregazione Temporanea, copia dell'atto di costituzione dell'aggregazione e del mandato collettivo speciale con rappresentanza conferita al soggetto mandatario oppure la dichiarazione di intenti alla costituzione dell'Aggregazione Temporanea firmata digitalmente dai legali rappresentanti del Capofila e di tutti gli altri Partner che costituiranno l'Associazione Temporanea, oltre alla presa d'atto, firmata digitalmente dagli stessi soggetti, che l'eventuale Concessione della Sovvenzione sarà subordinata alla costituzione dell'Associazione Temporanea, oltre che alla verifica dei requisiti previsti dall'Avviso;
 - iv. copia dello statuto degli organismi di ricerca, ad eccezione degli OdR Pubblici, qualora non depositato presso il Registro delle imprese;
 - v. relativamente alla documentazione economica:
 - a. per le Imprese non obbligate alla redazione del bilancio e per i Liberi Professionisti, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della richiesta, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti; si precisa che per le Imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio da Lazio Innova;
 - b. per le imprese che, alla data di presentazione della richiesta, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.
 - c. qualora il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato non sia sufficiente ad attestare la capacità economico-finanziaria ai sensi dell'art 4 comma 3 del presente Avviso, e l'Impresa abbia effettuato un aumento di capitale sufficiente ad assolvere tale requisito di ammissibilità, copia della delibera di aumento del capitale sociale, oppure copia dell'atto notarile di aumento del capitale depositato presso il Registro delle imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, attestante l'aumento di capitale deliberato, e l'impegno vincolante alla sottoscrizione ed al relativo versamento, anche subordinatamente alla Concessione della Sovvenzione, comunque entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno.
 - c. Il Richiedente potrà inoltre fornire documentazione ulteriore sul Progetto Imprenditoriale, che ritenga utile all'istruttoria o alla valutazione, anche in relazione ai requisiti di priorità/premialità di seguito indicati.

Articolo 7 – Istruttoria e valutazione, Criteri di valutazione

1. Lazio Innova effettua l'istruttoria, secondo quanto indicato nel Capitolo 6 del Disciplinare, anche a supporto delle valutazioni che sono espresse dalla Commissione di Valutazione (CdV).
2. La verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, in particolare in relazione al requisito di "coerenza" sarà effettuata con riferimento agli aspetti indicati nei "criteri di ammissibilità" differenziati per Progetti Semplici e Progetti Integrati e riportati in appendice 2 al presente Avviso.

3. La Commissione effettua la valutazione del Progetto sulla base dei criteri indicati in dettaglio nelle griglie dei "criteri di valutazione", differenziate per Progetti Semplici e Progetti Integrati e riportate in appendice 3 al presente Avviso, e di seguito sintetizzati:

- validità tecnica e fattibilità del progetto, articolata in:
 - livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale;
 - qualità tecnica del progetto;
 - miglioramento competitivo;
- validità economico-finanziaria del progetto
 - congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere;
 - validità economico e finanziaria;
- impatto potenziale del progetto
 - impatto del progetto sul mercato di riferimento, in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali;
 - impatto del progetto sulla filiera di riferimento, in termini di diversificazione produttiva e di mercato;
 - impatto del progetto in termini di sostenibilità ambientale e miglioramento delle performance ambientali della filiera/settore.

Inoltre, sia con riferimento alla valutazione dei Progetti Semplici che dei Progetti Integrati, saranno presi in considerazione ai fini della quantificazione del punteggio finale alcuni requisiti specifici ("premierità"), che saranno attribuiti in base alla composizione del Progetto imprenditoriale, in relazione alle specifiche componenti:

- Attività di RS (azione 1.1.3 – azione 1.1.4): (i) livello di strutturazione e validità scientifica dei soggetti costituenti la rete di collaborazione, anche sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa;
 - Attività di Internazionalizzazione (azione 3.4.1): (i) proposte progettuali rivolte ai paesi obiettivo individuati dalla Regione – (ii) livello di aggregazione tra più soggetti per sinergie e grado di integrazione con attività di altri soggetti
4. La CdV verifica l'ammissibilità, in particolare in relazione alla presenza degli elementi di coerenza previsti in relazione al quinto criterio di ammissibilità relativo, alla coerenza del Progetto presentato, ed esprime la valutazione dei Progetti attribuendo giudizi in forma di punteggio in relazione ai criteri di valutazione previsti, nonché ai criteri di priorità/premierità.
5. Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate la CdV dovrà esprimere, per ognuno dei criteri o sub criteri, un giudizio sintetico scelto tra 10 giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Non valutabile	0
Inadeguato	0,1
Insufficiente	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Quasi sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

6. Il punteggio attribuito dalla CdV per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0 a 1) ed il massimo punteggio

attribuibile per il criterio o subcriterio. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato alla seconda unità decimale, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

7. Saranno considerati idonei i Progetti che supereranno i punteggi minimi ("sbarramento") in relazione ai singoli macrocriteri e che avranno totalizzato un punteggio complessivo pari ad almeno 60 punti.
8. Con riferimento alla finanziabilità dei Progetti ritenuti idonei, in caso di parziale finanziabilità dei Progetti per esaurimento risorse, si precisa che:
 - qualora, risultino non finanziabili le spese relative a Componenti Essenziali del Progetto Imprenditoriale risulterà non finanziabile l'intero Progetto Imprenditoriale.
 - qualora invece risultino non finanziabili le spese relative ad Altre Componenti del Progetto Imprenditoriale, quest'ultimo potrà essere considerato finanziabile, sempre che la Commissione di Valutazione ritenga che il Progetto Imprenditoriale resti organico e funzionale.
 - Qualora, in relazione ai Progetti Integrati, si verifichi un caso di *ex aequo*, verrà data priorità al Progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio "validità tecnica del progetto" e quindi, in caso di ulteriore *ex aequo*, al Progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio "impatto potenziale del progetto".
9. Qualora in sede di istruttoria siano state considerate non ammissibili alcune voci di spesa, ne viene data evidenza nella decisione della Commissione di Valutazione.

Articolo 8 – Erogazione della Sovvenzione e rendicontazione

1. Fermo restando quanto previsto nel Capitolo 7 del Disciplinare, si disciplina quanto segue:
 - a. Con riferimento ai soli Progetti Integrati, il Beneficiario deve obbligatoriamente presentare richiesta di anticipazione nella misura minima del 20% della Sovvenzione concessa, entro i tempi e con le modalità previste nel Disciplinare. È fatta salva la facoltà di richiedere un anticipo in misura superiore al 20%, comunque fino ad un massimo del 40% della Sovvenzione concessa.
2. Fermo restando quanto previsto nel Capitolo 8 del Disciplinare, l'obbligo di cui al punto 4 di detto Capitolo è limitato ai soli Progetti Integrati.

Articolo 9 - Diritto di accesso, reclami, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., Il responsabile del procedimento è il Direttore di Lazio Innova o suo delegato e un dirigente o funzionario della Direzione Sviluppo Economico ed Attività Produttive della Regione Lazio, ciascuno per i procedimenti di propria competenza. I rispettivi nominativi sono pubblicati sul sito web www.lazioeuropa.it.
1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma.
2. Qualsiasi informazione relativa all'Avviso Pubblico e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta all'Organismo Intermedio al seguente indirizzo di posta elettronica: info@lazioinnova.it e infobandiimprese@lazioinnova.it o al seguente numero telefonico 800989796.
3. Con riferimento al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. si fa riferimento a quanto indicato nell'articolo 13 del Disciplinare; in particolare, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento dei dati in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica incentivi@pec.lazioinnova.it.
4. Tutte le comunicazioni nei confronti dei soggetti Richiedenti/Beneficiari sono effettuate telematicamente, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle Richieste. Il Beneficiario è tenuto ad utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione a Lazio Innova di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato negli Avvisi, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema GeCoWEB.

5. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.

Articolo 10 - Rimandi al Disciplinare

- I. Per quanto non previsto dal presente Avviso si rimanda al Disciplinare.

ALLEGATO A

Appendice I. QUADRO FINANZIARIO

QUADRO FINANZIARIO	Progetti Semplici			Progetti Integrati			TOTALE DOTAZIONE INIZIALE	RISERVA
	dotazione iniziale	Riserva	TOTALE Semplici	dotazione iniziale	Riserva	TOTALE Integrati		
1.1.3 Sostegno alla ricerca, innov. e tr. tecn.	-	-	-	5.940.000	3.060.000	9.000.000	5.940.000	3.060.000
1.1.4 R&S per sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi innovativi	-	-	-	3.960.000	2.040.000	6.000.000	3.960.000	2.040.000
3.1.3 Quota per azioni di sistema nell'A/V	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Riposizionam. competitivo	2.640.000	1.360.000	4.000.000	2.640.000	1.360.000	4.000.000	5.280.000	2.720.000
3.4.1 Internazionalizzaz. delle PMI	660.000	340.000	1.000.000	660.000	340.000	1.000.000	1.320.000	680.000
	3.300.000	1.700.000	5.000.000	13.200.000	6.800.000	20.000.000	16.500.000	8.500.000

ALLEGATO A

Appendice 2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

PROGETTI SEMPLICI

CRITERI DI AMMISSIBILITA'		critério on/off
1. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta di Sovvenzione (rispetto delle modalità e dei tempi)		SI /NO
2. Completezza della richiesta di Sovvenzione		SI /NO
3. Possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del Richiedente		SI /NO
4. Capacità economico-finanziaria del Richiedente		SI /NO
5. Coerenza: <ul style="list-style-type: none"> - in caso di Investimento Materiale e/o immateriale, coerenza con la strategia di sviluppo regionale e con le priorità della Smart Specialization Strategy (S3) - in caso di Attività di Internazionalizzazione, coerenza con la programmazione regionale settoriale (piano per l'internazionalizzazione) 	SI /NO	

ALLEGATO A

Appendice 2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

PROGETTI INTEGRATI

CRITERI DI AMMISSIBILITA'		critério on/off
1. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta di Sovvenzione (rispetto delle modalità e dei tempi)		SI /NO
2. Completezza della richiesta di Sovvenzione		SI /NO
3. Possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del o dei Richiedenti		SI /NO
4. Capacità economico-finanziaria del o dei Richiedenti		SI /NO
5. Coerenza: <ul style="list-style-type: none"> - In caso di Attività di R&S, operatività del progetto nelle filiere individuate dalla Smart Specialization Strategy (S3) - In caso di industrializzazione dei risultati della ricerca, coerenza con un'attività di ricerca pre-esistenti - in caso di Investimento Materiale e/o immateriale, coerenza con la strategia di sviluppo regionale e con le priorità della Smart Specialization Strategy (S3) - in caso di Attività di Internazionalizzazione, coerenza con la programmazione regionale settoriale (piano per l'internazionalizzazione) 	SI /NO	

ALLEGATO A

Appendice 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'

PROGETTI SEMPLICI

CRITERI DI SELEZIONE		APPLICABILITA' DEL PARAMETRO DI VALUTAZIONE		PUNTEGGI		
		Investimento Materiale e/o Immateriale	Internazionalizzazione	Punteggio Sub-Criteri	Punteggio minimo ("sbarramento")	Punteggio massimo
Criterio di valutazione	Sub-criteri e parametri di valutazione					
	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione e descrizione dei seguenti aspetti: obiettivi, attività previste, tempi, risultati	X	X	20		
Validità tecnica e fattibilità del progetto	Qualità tecnica del progetto in relazione:			15		
	– alla validità degli obiettivi intermedi e finali del progetto (3.3.1) e alle modalità di raggiungimento degli stessi (tutte le azioni)	X	X			
	– alla capacità tecnico-scientifica-gestionale di assicurare la corretta implementazione del progetto (da valutare sul gdl proposto) (3.3.1 e 3.5.2)	X			30	50
	Miglioramento competitivo, valutato in relazione a:					
Validità economica – finanziaria del progetto	– riposizionamento competitivo (innovatività dell'idea in riferimento all'introduzione di nuovi prodotti/servizi o soluzioni organizzative e produttive) (3.3.1)	X		15		
	– espansione su altri mercati (3.4.1)		X			
	Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	X	X	15		
	Validità economico-finanziaria, con specifico riferimento:					
Impatto potenziale del progetto	– alla sostenibilità, alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione del progetto (tutte le azioni)	X	X	25	20	40
	– alla coerenza dimensionale e compatibilità degli obiettivi di mercato con la struttura aziendale proponente e le condizioni dei mercati esteri target (3.4.1)		X			
	Impatto del progetto sul mercato di riferimento in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali	X	X	5		
	Impatti del progetto in termini di sostenibilità ambientale del mercato di riferimento	X	X	5	5	10

ALLEGATO A

Appendice 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'

PROGETTI SEMPLICI (SEGUE)

CRITERI DI SELEZIONE		APPLICABILITA' DEL PARAMETRO DI VALUTAZIONE		PUNTEGGI		
Criterio di priorità	Investimento Materiale e/o Immateriale	Internazionalizzazione	Punteggio Sub-Criteri	Punteggio minimo ("sbarramento")	Punteggio massimo	
I punteggi premiali concorrono al conseguimento del punteggio minimo per l'ottenimento del finanziamento (60) e al punteggio finale, ma non hanno una soglia di sbarramento						
	Proposte progettuali rivolte ai Paesi obiettivo individuati dalla Regione		X			
Criteri aggiuntivi specifici per singola componente						
			X			5
PUNTEGGIO TOTALE			105	60	105	105

ALLEGATO A

Appendice 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'

PROGETTI INTEGRATI

CRITERI DI SELEZIONE		APPLICABILITA' DEL PARAMETRO DI VALUTAZIONE			PUNTEGGI		
		R&S	Investimento Materiale e/o Immateriale	Internazionalizzazione	Punteggio Sub-Criteri	Punteggio minimo ("sbarramento")	Punteggio massimo
Criterio di valutazione	Sub-criteri e parametri di valutazione				20		
	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione e descrizione dei seguenti aspetti: obiettivi, attività previste, tempi, risultati	X	X	X			
	Qualità tecnica del progetto in relazione: – alle modalità di raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali del progetto (tutte le azioni)	X	X	X			
	– alla capacità tecnico-scientifica-gestionale di assicurare la corretta implementazione del progetto (da valutare sul gdl proposto) (3.3.1 e 3.5.2)		X				
	– alla replicabilità delle conoscenze sviluppate e dei risultati (1.1.3 / 1.1.4)	X			15		
	– qualità della metodologia di implementazione del progetto (1.1.3 / 1.1.4)	X				30	50
	– alla capacità ed esperienza dei beneficiari di intercettare le direttrici di cambiamento della S3 (1.1.3/1.1.4)	X					
	Miglioramento competitivo, valutato in relazione a:						
	– riposizionamento competitivo (innovatività dell'idea in riferimento all'introduzione di nuovi prodotti/servizi o soluzioni organizzative e produttive) (3.3.1)		X			15	
	– espansione su altri mercati (3.4.1)						
– ricadute industriali e diversificazione produttiva e di mercato (1.1.3/1.1.4)	X		X				

ALLEGATO A

Appendice 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'

PROGETTI INTEGRATI (segue)

CRITERI DI SELEZIONE		APPLICABILITA' DEL PARAMETRO DI VALUTAZIONE			PUNTEGGI		
Criterio	Sub-criteri e parametri	R&S	Investimento Materiale e/o Immateriale	Internazionalizzazione	Punteggio Sub-Criteri	Punteggio minimo ("sbarramento")	Punteggio massimo
Validità economica – finanziaria del progetto	Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	X	X	X	15		
	Validità economico-finanziaria, valutata con riferimento:						
	– al livello della redditività attesa dall'industrializzazione delle attività oggetto di ricerca e sviluppo sperimentale (1.1.3/1.1.4)	X					
	– alla sostenibilità, alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione del progetto (3.3.1, 3.4.1 e 3.5.2)		X	X	X	25	20
	– alla coerenza dimensionale e compatibilità degli obiettivi di mercato con la struttura aziendale proponente e le condizioni dei mercati esteri target (3.4.1)			X			
Impatto potenziale del progetto	Impatto del progetto sul mercato di riferimento in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali	X	X	X	5		
	Impatto del progetto sulla filiera di riferimento in termini di diversificazione produttiva e di mercato	X			3	5	10
	Impatti del progetto in termini di sostenibilità ambientale e miglioramento delle performance ambientali della filiera/settore.	X	X		2		
I punteggi premiali concorrono al conseguimento del punteggio minimo per l'ottenimento del finanziamento (60) e al punteggio finale, ma non hanno una soglia di sbarramento							
Priorità	Livello di strutturazione e validità scientifica dei soggetti costituenti la rete di collaborazione, anche sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa Proposte progettuali rivolte ai Paesi obiettivo individuati dalla Regione Livello di aggregazione tra più soggetti per sinergie e grado di integrazione con attività di altri soggetti	X					
				X	5		5
				X			
PUNTEGGIO TOTALE					105	60	105

